



COMUNE DI BAGNACAVALLO

PIANO DI LAVORO POST ALLUVIONI
della seduta del 22 ottobre 2024

Il Consiglio Comunale

a seguito della recente alluvione del 19 settembre 2024 che ha drammaticamente colpito Traversara e parti dei territori di Boncellino e Villanova con una violenza inaudita, provocando gravi danni e distruzioni di abitazioni, strade, servizi e sottoservizi, edifici commerciali e artigianali, terreni coltivati;

Ringrazia

la Protezione Civile locale e regionale, le colonne mobili delle altre Regioni i vigili del fuoco, la Caritas, le forze dell'ordine e, in particolare, i volontari provenienti da diverse località, anche remote, che sono intervenuti con prontezza a sostegno delle famiglie colpite. Con un alto spirito di solidarietà e umanità, hanno contribuito a ripulire case, cortili, giardini e strade, offrendo forza morale e sostegno a una comunità esasperata, colpita da tre alluvioni in 16 mesi;

Ritiene che

le popolazioni coinvolte debbano sentire la vicinanza e il sostegno di tutte le istituzioni e l'unico modo possibile perché ciò accada passa attraverso l'adozione di tutti i provvedimenti necessari a ristorare i cittadini, le imprese e il Comune stesso dei danni subiti. Va dunque celermente finanziato un grande progetto di messa in sicurezza del territorio, di riqualificazione e modifica dell'intero assetto idraulico ed idrogeologico, dalla foce alla sorgente, del nostro bacino idrografico;

Per quanto riguarda Traversara e le altre aree colpite

è fondamentale accelerare tutte le azioni necessarie per garantire, in pochi giorni, ai cittadini a cui è ancora precluso l'accesso in sicurezza alle loro abitazioni, oltre che monitorare costantemente e accelerare i lavori di ripristino delle arginature del Lamone che sono state gravemente indebolite dalle recenti tracimazioni.

Ciò è necessario per ripristinare le condizioni di sicurezza e dare tranquillità ad una comunità scossa e preoccupata

Inoltre

va garantito un alloggio sicuro a chi si trova con un'abitazione inagibile e non ha altre alternative, così come va proseguito il supporto socio-sanitario e psicologico alla popolazione.

Chiede al Sindaco e alla Giunta

di impegnarsi, nel rapporto con i diversi livelli istituzionali da coinvolgere direttamente in base al loro ruolo e alle loro competenze, per definire un preciso piano di lavoro improntato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1) Una ricostruzione rapida, certa e l'indennizzo a tutti i cittadini

Per raggiungere questo obiettivo, posto che debbano essere erogati il prima possibile i contributi di immediato sostegno portandoli all'importo di 10.000,00 (diecimila) euro e debbano essere risarciti tutti i cittadini già colpiti dall'alluvione del 2023. Dovranno essere anche immediatamente stanziati le risorse, oltre la somma urgenza 2024, da destinare ai territori alluvionati, in primo luogo nel territorio comunale di Bagnacavallo

In questo contesto va rapidamente sbloccato e finanziato a livello nazionale il piano speciale presentato dalla nostra Regione al Governo rendendolo operativo con l'approvazione dei relativi progetti esecutivi ora mancanti.

2) Un progetto di ricostruzione e ristrutturazione per Traversara

Ci troveremo di fronte a problemi inediti, mai affrontati fino ad oggi. Il nostro obiettivo è quello di far rinascere Traversara, per evitare l'abbandono del paese.

Occorre dar corso ad un progetto speciale per Traversara. Un progetto che, avvalendosi anche del concorso di grandi professionisti esterni, punti ad una qualificata ricostruzione e riutilizzo degli spazi urbani del paese, incentivando la ricollocazione delle abitazioni distrutte in aree idonee fino alla creazione di un parco fluviale in prossimità proprio delle aree della rotta del 19 settembre.

3) Esonero dal pagamento di utenze, imposte e tariffe.

Chiediamo che, coloro i quali non potranno usufruire della propria abitazione, vengano esentati dal pagamento di tutte le utenze e relative quote fisse. Per quanto riguarda in particolare l'acqua potabile, considerato che l'utilizzo è stato necessario per il duro lavoro di pulizia degli immobili e di quanto contenuto nelle abitazioni alluvionate, è necessario che Arera e Hera introducano agevolazioni ed esenzioni per tutte le abitazioni pesantemente colpite dagli eventi alluvionali. Va inoltre affrontato il tema dell'IMU e delle altre tasse nazionali e locali, puntando a provvedimenti di riduzione od esenzione delle stesse per chi è stato alluvionato, sia cittadini che imprenditori.

4) Il credito d'imposta

L'esperienza della ricostruzione dopo il terremoto dell'Emilia del 2012 ha dimostrato come il credito d'imposta sia lo strumento che consente, in maniera chiara e trasparente, di procedere celermente e con risorse certe alla ristrutturazione e ricostruzione dei fabbricati colpiti dall'evento. Chiediamo pertanto che venga emanata una norma specifica che traduca in fatti questa possibilità già individuata dalle stesse norme approvate per l'alluvione di maggio 2023.

5) Una nuova strategia per affrontare i cambiamenti climatici

L'eccezionalità delle precipitazioni, che da eventi con frequenza "secolare" si sono ormai trasformate in episodi ricorrenti, compresi i fenomeni siccitosi prolungati, le gelate fuori stagione e l'aumento costante della temperatura, ci segnalano in maniera inequivocabile che il clima sta cambiando molto in fretta.

Il nostro sistema di difesa idraulica, costruito nei secoli, per rendere vivibile e fertile una pianura alluvionale come la nostra, non è più in grado di sostenere l'onda d'urto di questi eventi.

Il susseguirsi di eventi atmosferici estremi e sempre più frequenti, da ritenere concausa di quanto drammaticamente occorso negli ultimi 16 mesi, ci porta a dover ripensare al nostro sistema idraulico per ridare sicurezza al nostro territorio, anche dal punto di vista idrogeologico.

E' necessario orientare le scelte politiche a tutti i livelli procedendo con l'adeguamento del sistema di bonifica, la creazione di nuove casse di espansione e l'attualizzazione di quelle già progettate, la modernizzazione del sistema fognario adeguandolo alle maggiori precipitazioni e alle nuove aree abitative, pensando a nuove politiche urbanistiche che prevedano la rinaturalizzazione di spazi che portino alla mitigazione dell'incremento delle temperature (consumo di suolo 0).

6) La manutenzione del territorio è priorità assoluta.

I fiumi sono una infrastruttura che attraversa i nostri territori e che ha il fine principale di trasferire, nel modo più efficiente, le acque meteoriche che si sviluppano sulle nostre colline, verso il mare.

Di conseguenza, i fiumi devono essere costantemente vigilati, mantenutati e ripuliti al fine di garantirne la massima portata e stabilità strutturale. Qualsiasi corpo che occupi l'alveo del fiume e che non sia funzionale a questi obiettivi deve essere rimosso. In accordo con i tecnici del settore, devono essere definiti gli interventi urgenti atti ad efficientare i corsi d'acqua: ad esempio eliminando le alberature non necessarie e/o di ostacolo al deflusso delle acque che troviamo in lunghi tratti pianeggianti dei nostri fiumi. Devono inoltre essere messi a punto piani di monitoraggio e recupero delle catoste di legna che abbiamo visto essersi accumulate sui nostri fiumi, da monte a valle, a partire da quelle nel fondo dell'alveo fluviale. Nell'opera di vigilanza e controllo è fondamentale coinvolgere attivamente i comuni, garantendo loro un ruolo centrale. È inoltre necessario aggiornare costantemente i cittadini dei progetti e del loro stato di avanzamento, favorendo la partecipazione attiva delle comunità interessate.

Deve inoltre essere rivista la governance che sovrintende la gestione dei fiumi e a questa devono essere destinate le risorse finanziarie necessarie.

7) Trasparenza, comunicazione, partecipazione

È necessario pianificare una campagna informativa e comunicativa articolata in diverse fasi, partendo dalla comunità di Traversara, per coinvolgere i cittadini in un dialogo aperto sulle loro esigenze e discutere insieme le proposte attualmente in campo. La campagna dovrà garantire che le informazioni condivise siano accurate e chiare per la popolazione, anche in un'ottica formativa. Le soluzioni proposte terranno conto non solo delle necessità locali, ma andranno elaborate anche grazie al contributo di esperti qualificati in vari settori quali ad esempio, oltre a quello finanziario, gli ambiti geologico e meteorologico, impiantistico e altri campi rilevanti.

8) Linea diretta con le istituzioni locali per l'erogazione dei fondi Europei

Alla luce della notizia dello sblocco, da parte del Parlamento europeo, di 378 milioni di euro per l'Emilia-Romagna è indispensabile che i fondi possano arrivare in tempi celeri direttamente agli enti locali per procedere in modo mirato e consapevole agli interventi indispensabili alla sicurezza.

IL CONSIGLIO COMUNALE SARÀ LA SEDE PRINCIPALE PER DISCUTERE, RAGIONARE E DECIDERE SULLE AZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELLA FASE POST EMERGENZIALE E DELLA RICOSTRUZIONE DEI TERRITORI COLPITI DALLE ALLUVIONI.

INVITA PERTANTO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, D'INTESA COL SINDACO DI PREVEDERE SESSIONI SPECIFICHE DEL CONSIGLIO SULLA MATERIA QUANDO NECESSARIO.

Ordine del giorno proposto dai gruppi consiliari: Partito Democratico, Bagnacavallo Futuro Comune, Alleanza Verdi Sinistra, Principale Sindaco, Fratelli d'Italia, Area Liberale, approvato all'unanimità.